



C O M U N E D I O M E

Provincia di Brescia

ORIGINALE

G.C.

Numero: 44

Data : 15/06/2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera del 15/06/2015 Numero 44

OGGETTO: APPROVAZIONE SISTEMA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AL COSTO DEI SERVIZI DIURNI PER DISABILI (SFA, CSE,CDD)

L'anno duemilaquindici il giorno quindici del mese di giugno alle ore 19:15, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, dello Statuto Comunale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone:

NOME	FUNZIONE	PRESENZA
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
PELI SIMONE	VICESINDACO E ASSESSORE	X
PRATI ALESSANDRO	ASSESSORE	X
PATELLI LAURA	ASSESSORE	X
BARBI ANNALISA	ASSESSORE	

Totale presenti : 4

Totale assenti : 1

Presiede la seduta il sig. **Filippi dott. Aurelio**, in qualità di **Sindaco**.

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la Legge 328/2000 che prevede, per la realizzazione della politica sociale di zona, la stesura di un Piano di Zona contenente gli interventi da attuare a livello di ambito e le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi;

VISTE le Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017 "Un Welfare che crea valore per le persone, le famiglie e la Comunità." DGR 2941 del 19.12.2014, che sottolinea l'importanza di muoversi verso "un sistema di welfare locale capace di leggere in modo integrato i bisogni di cura delle persone e delle loro famiglie con particolare riferimento ai loro componenti fragili, garantendo che questi siano presi in carico ed accompagnati verso il servizio più adeguato ai bisogni.";

DATO ATTO CHE l'Assemblea dei Sindaci del Distretto n. 2 Brescia Ovest con deliberazione n. 10 del 27/04/2015 ha approvato il Piano di zona per il triennio 2015/2017 nel quale tra i propri obiettivi è indicato quello di omogeneizzare a livello distrettuale i sistemi di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi;

PREMESSO CHE:

- il 1 gennaio 2015 è entrato in vigore il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, recante "*Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)*";

- ai sensi dell'art. 14, comma 1 e 2 del citato DPCM, "*gli enti che disciplinano l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate emanano entro trenta giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni di approvazione del nuovo modello di dichiarazione sostitutiva gli atti anche normativi necessari all'erogazione delle nuove prestazioni in conformità con le disposizioni del presente decreto nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati*";

- ai sensi del medesimo articolo 14, comma 2 "*Le prestazioni sociali agevolate richieste successivamente alla data di cui al comma 1 sono erogate sulla base dell'ISEE rivisto ai sensi del presente decreto*";

- l'Assemblea distrettuale dei Sindaci del Distretto n. 2 Brescia Ovest, dopo averne esaminato lo schema nella seduta del 26 gennaio, con deliberazione del 9 febbraio 2015 ha approvato lo schema di "Regolamento generale concernente la disciplina e modalità degli interventi e delle prestazioni dei servizi sociali dei Comuni del distretto n. 2 Brescia Ovest" da sottoporre poi all'approvazione dei singoli Consigli Comunali di ogni Comune del Distretto n. 2 Brescia Ovest;

DATO ATTO che

- nella stessa seduta del 26.01.2015 si è convenuto di predisporre uno schema di compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza dei servizi diurni per disabili (CDD, CSE e SFA) a livello distrettuale;

- nella seduta del 03.03.2015 è stata approvata la bozza dei criteri di compartecipazione dell'utenza alla spesa per la frequenza ai servizi diurni per disabili da sottoporre a concertazione con le associazioni che rappresentano gli utenti dei servizi;

RITENUTO di definire una proposta di sistema di compartecipazione con un livello di compartecipazione minimo del 10% della retta giornaliera praticata da ciascun Ente gestore, pari o in alcuni casi inferiore al livello minimo di compartecipazione già in essere, per procedere poi progressivamente in maniera lineare a un livello intermedio pari al 20% della retta giornaliera in corrispondenza di un valore ISEE di € 20.000,00 e fino al 100% in corrispondenza di un valore ISEE di € 80.000,00;

DATO ATTO che l'ISEE di riferimento per tali servizi così come definito dal DPCM 159/2013 è quello previsto all'art. 6 comma 2;

DATO ATTO CHE con nota prot. n. U320/2015 del 10.03.2015 sono state convocate per il giorno 19.03.2015 alle ore 16,00 le associazioni degli utenti per la presentazione della proposta e per raccogliere le eventuali osservazioni;

PRESO ATTO della nota di Anffas del 13.04.2015 registrata il 20.04.2015 al n. E405/2015 di protocollo dell'Azienda Speciale Consortile Ovest solidale nella quale vengono sostanzialmente fatte le seguenti proposte al sistema di compartecipazione proposto:

- osservazione 1: rivedere i criteri se venisse modificata la norma o per effetto di nuovi pronunciamenti giudiziari;
- osservazione 2: considerare eventuali minori inseriti nei servizi diurni come maggiorenni cioè con considerazione, ai sensi dall'art. 6 del DPCM 159/2013, del nucleo familiare ristretto - solo utente;
- osservazione 3: abbassare da 10 % a 5% la quota iniziale ponendola FISSA da ISEE 0 a ISEE 1.000/1.500 e poi ripartire al 10% da ISEE 1.000/1500 e fino al 20% al raggiungimento di € 20.000,00;
- osservazione 4: non chiedere alcuna compartecipazione alle persone che percepiscono solamente la pensione di invalidità civile;
- osservazione 5: non applicare la compartecipazione sui giorni di assenza per malattia e/o in caso di ricoveri;
- osservazione 6: effettuare un monitoraggio sugli esiti applicativi del nuovo regolamento da compiere non oltre i 12 mesi successivi alla sua entrata in vigore.

RILEVATO che l'Assemblea dei Sindaci, esaminate nel dettaglio le proposte delle Associazioni rappresentanti gli utenti ha ritenuto di accoglierne parzialmente in quanto:

- risposta all'osservazione 1: il DPCM 159/2013 prevede, ai fini del calcolo dell'ISEE il conteggio dei redditi esenti, attualmente, in virtù della sentenza TAR Lazio dell'11.02.2015, non vengono considerati. Il calcolo dell'ISEE verrà effettuato come previsto da normativa vigente e da giurisprudenza sopravvenuta;
- risposta all'osservazione 2: l'equiparazione tra minorenni e maggiorenni nella definizione dell'ISEE di cui all'art. 6 non è al momento consentita dalla normativa vigente. Qualora la normativa vigente venisse emendata anche implicitamente dalla giurisprudenza il principio verrà immediatamente recepito;
- risposta all'osservazione 3: il livello minimo proposto rappresenta già per espressa ammissione delle Associazioni uno tra i più bassi livelli di compartecipazione tra gli ambiti distrettuali della Provincia di Brescia, peraltro in virtù delle nuove modalità di calcolo ed in particolare l'introduzione delle franchigie, molti utenti avranno un abbassamento dell'indicatore a parità di condizioni reddituali e pertanto potrebbero, comunque, determinarsi livelli di compartecipazione più bassi rispetto al passato.
- risposta all'osservazione 4: il livello di compartecipazione minimo del 10% rappresenta l'equivalente della precedente quota pasto che risultava e risulta ad oggi coerente con i livelli di ISEE di tutti gli utenti anche di coloro che hanno un indicatore pari a € 0;
- risposta all'osservazione 5: il costo del servizio prevede una retta anche per i giorni di assenza e pertanto una compartecipazione proporzionale rimane opportuna sull'intero costo del servizio;
- risposta all'osservazione 6: si procederà a predisporre un sistema di monitoraggio al fine di verificare puntualmente sui singoli utenti l'impatto del nuovo sistema di compartecipazione ed al termine dei primi 12 mesi porre in essere le eventuali modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 11 in data 27.04.2015, che approva i criteri di ambito uniformi per la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi diurni per disabili (CDD, CSE e SFA) nelle modalità seguente:

- ISEE minimo € 0 compartecipazione 10% del costo del servizio;
- ISEE intermedio € 20.000,00 compartecipazione 20% del costo del servizio;
- ISEE massimo € 80.000,00 compartecipazione 100% del costo del servizio;

RITENUTO di approvare il sistema di compartecipazione così come determinato dall'Assemblea dei Sindaci;

DATO ATTO CHE per valori ISEE intermedi a quelli sopra indicati si procederà a definire la percentuale di compartecipazione con il metodo della progressione lineare;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli ed unanimi legalmente espressi;

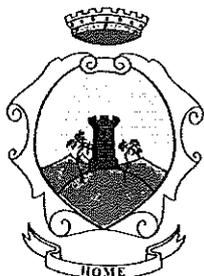
DELIBERA

1. di prendere atto del sistema di compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) determinato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 11 in data 27.04.2015;
2. di approvare il criterio di compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi diurni per disabili (CDD, CSE e SFA) con il metodo della progressione lineare con i parametri di seguito indicati:
 - ISEE minimo € 0 compartecipazione 10% del costo del servizio;
 - ISEE intermedio € 20.000,00 compartecipazione 20% del costo del servizio;
 - ISEE massimo € 80.000,00 compartecipazione 100% del costo del servizio;
3. di dare atto che per valori ISEE intermedi a quelli sopra indicati si procederà a definire la percentuale di compartecipazione con il metodo della progressione lineare come previsto nel regolamento generale concernente la disciplina e modalità degli interventi e delle prestazioni dei servizi sociali dei Comuni del distretto n. 2 Brescia Ovest;
4. di dare atto che il presente sistema di compartecipazione ha decorrenza dall'1 giugno 2015;
5. di partecipare al sistema di monitoraggio a livello distrettuale, nei primi dodici mesi, al fine di verificare l'impatto del nuovo sistema sulle quote di compartecipazione dell'utenza;
6. di dare atto che la proposta di deliberazione è stata presentata corredata dai prescritti pareri favorevoli di cui all'art. 49 - comma 1 - T.U. D.Lgs n. 267/2000;
7. di dare atto che il Segretario Comunale attesta la conformità del presente atto alle Leggi, Statuto e Regolamenti;
8. di dare infine atto ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Indi su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione palese ed unanime,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - T.U. D.Lgs. 267 in data 18.8.2000 e dell'art. 36 - X° comma del vigente Statuto Comunale, stante l'urgenza.=



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

OGGETTO: APPROVAZIONE SISTEMA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AL COSTO DEI SERVIZI DIURNI PER DISABILI (SFA, CSE, CDD)

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, 15 giugno 2015



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Ongaro Donatella

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, 15 giugno 2015



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Ongaro Donatella

~~Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.~~

Ome

~~IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Ongaro Donatella~~

Il verbale è stato letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 36, comma 9, dello Statuto Comunale.



Il Sindaco
Filippi dott. Aurelio



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267) N° cronologico: _____ APOL.

Viene comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiliari art. 125 del T.U. D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Ome, addì



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 15/06/2015 :

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 15/06/2015



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe